



CINEMA



TEATRO

Firenze



Via Maragliano 41 B, Firenze
055 0296575 • firenze@gb serramenti.net

Previsioni meteo
in città



Economia

Le borse Sapaf sfidano la crisi

di ANTONIO LENOCI

→ a pagina 7

la Repubblica

Music box

Il rock di Neko at stella

di FULVIO PALOSCIA

→ a pagina 9

Lunedì
9 giugno 2025

Caporedattore
FABIO GALATI

In Toscana l'affluenza più alta ma il quorum resta lontano

Il voto per i cinque referendum: alle 19 ai seggi fiorentini si arriva al 26,9%, a Grosseto al 17%
Urne aperte anche oggi fino alle 15. Giannutri, traghetto straordinario per gli elettori

Nuovi sospetti su possibili complici
del killer di Denisa e Ana Maria

di LUCA SERRANÒ



Quattro lame bruciate, dentro un borsone anche questo dato alle fiamme, di cui il killer delle escort ha cercato di disfarsi dopo il delitto di Denisa Paun. Quattro lame potenzialmente compatibili con l'arnese – una mannaia o una accetta, secondo il medico legale – con cui è stato sferrato il colpo per decapitare la giovane donna.

→ a pagina 5 e in nazionale

Bici, tremila ciclisti premiati
e il Comune proroga l'iniziativa

Come si possono guadagnare 266.390 euro in un anno? A Firenze, pedalando. Ma i rimborsi chilometrici non sono l'unico beneficio dell'iniziativa "Pedala, Firenze ti premia", partita il 3 giugno 2024 e ora – dopo la prima candelina – prorogata fino a novembre, con l'intenzione di ampliarla ulteriormente. «C'è stata una grande risposta delle fiorentine e dei fiorentini: hanno percorso quasi 2,5 milioni di km.

→ a pagina 2

di MICHELE BOCCI

La Toscana ieri alle 19 era la regione con l'affluenza più alta d'Italia ma il dato del 22,1% di partecipazione resta comunque basso e sarà molto difficile raggiungere il quorum oggi, quando alle 15 si chiuderanno le urne, a meno di una svolta nella partecipazione.

→ a pagina 3

Tra deroghe e candidati
si riaprono i giochi
in vista delle Regionali

di AZZURRA GIORGI

→ a pagina 3



→ Stefano Pioli sembra vicino alla Fiorentina, ma ora spunta l'ipotesi Nazionale

Fiorentina, che intrigo per Pioli Farioli o Thiago Motta le alternative

di GIOVANNI SARDELLI

→ a pagina 11

Palazzo Vecchio
e Novecento
la scritta "Basta"
per Gaza



Sulla facciata di Palazzo Vecchio a Firenze da sabato sera è proiettata la scritta "Basta" con riferimento alla tragedia che si sta consumando a Gaza. La scritta è realizzata con un'illuminazione speciale a cura di Firenze Smart. Sempre "Basta" è la scritta che compare anche sulla facciata del loggiato del Museo Novecento e che vi resterà fino a quando non ci sarà un cessate il fuoco. Prende così forma, spiega il Comune di Firenze, l'idea, lanciata il 2 giugno, dalla sindaca Sara Funaro in collaborazione con il direttore del Museo Novecento Sergio Risaliti.

«Firenze, da sempre città di pace e dialogo, chiede il cessate il fuoco, gli aiuti umanitari, la liberazione degli ostaggi e una pace giusta e duratura – dichiara la sindaca – Diciamo Basta alla tragedia umanitaria in corso a Gaza: non è accettabile. Non possiamo voltare lo sguardo dall'altra parte, quello che sta accadendo è da condannare senza se e senza ma. Chiediamo la pace, lo stop al fuoco sui civili palestinesi e la liberazione degli ostaggi israeliani detenuti da Hamas».

«Abbiamo un desiderio – prosegue ancora Sara Funaro – che queste persone possano vivere in un Paese libero, dove il principio di due popoli e due Stati sia finalmente realtà. Quello che sta facendo Netanyahu e il suo governo è un massacro che viola totalmente i diritti umani: ogni volta che un bambino perde la vita muore il mondo e troppi bambini stanno morendo in questo momento. Migliaia di israeliani e palestinesi si sono messi in marcia verso la Striscia di Gaza – aggiunge – per portare aiuti e per condannare l'uccisione di bambini, vittime innocenti, per protestare contro il governo e l'annientamento di Gaza. Noi siamo con loro e chiediamo che il governo del nostro Paese prenda posizione».



L'INTERVISTA

di BARBARA GABRIELLI

Akbar: "Racconto il dolore collettivo un sentimento che rimane astratto"

Alcol, erba, sigarette, Clonazepam, Adderall, Neurontin. Cyrus Shams si materializza subito, a pagina uno di *Martire!*, romanzo d'esordio del poeta iraniano Kaveh Akbar, pubblicato in Italia da La nave di Teseo, con la traduzione di Chiara Spaziani, e tra i cinque finalisti della 19ª edizione del Premio Gregor von Rezzori - Città di Firenze. Kaveh Akbar incontrerà il pubblico alla Biblioteca delle Oblate giovedì alle ore 16,15.

→ a pagina 8



→ Kaveh Akbar



GB
SERRAMENTI

RECUPERO FISCALE DEL 50%
20 RATE INTERESSI ZERO



FINESTRE
E ZANZARIERE



PERGOLA
BIOCLIMATICA



PERGOLE
E GAZEBO

Visita il nostro sito www.gb serramenti.net

Via Maragliano 41 B, Firenze • 055 0296575 • firenze@gb serramenti.net
Via XXIV Maggio 81, Pisa • 050 8075824 • pisa@gb serramenti.net

Sospetti su complici nei cellulari i segreti del killer delle due escort

A Frumuzache sequestrati quattro apparecchi: l'attenzione si concentra su quello nascosto in auto. Trovate in un borsone bruciato quattro grosse lame, compatibili con la decapitazione

di **LUCA SERRANÒ**

Quattro lame bruciate, dentro un borsone anche questo dato alle fiamme, di cui il killer delle escort ha cercato di disfarsi dopo il delitto di Denisa Paun. Quattro lame potenzialmente compatibili con l'arnese – una mannaia o una accetta, secondo il medico legale che ha svolto l'autopsia – con cui è stato sferrato il colpo per decapitare la giovane donna romena.

Si concentrano anche su questo le indagini dei della procura di Prato e dei carabinieri sul caso di Vasile Frumuzache, la guardia giurata di 32 anni che ha confessato l'omicidio di Denisa, scomparsa il 15 maggio da un residence a Prato, e di Ana Maria Andrei, 27, sparita a Montecatini nell'estate di un anno fa. Le lame sono state rinvenute durante le perquisizioni dei giorni scorsi e sono al centro di accertamenti proprio per stabilire collegamenti con i due delitti. L'ipotesi è che il micidiale colpo al collo non sia stato inferto nel residence, come sostenuto dal killer, ma una volta arrivati nella sua abitazione – nei pressi della quale sono stati ritrovati i resti carbonizzati della testa – a Monsummano. Più difficile pensare che la macabra operazione sia stata fatta nel campo a Montecatini, dove sono stati rinvenuti i corpi delle due escort: dagli accertamenti, è emerso infatti che dopo l'omicidio di Denisa l'uomo si è fermato nel campo per "soli" 11 minuti.

Di certo gli ultimi sviluppi sembrano contraddire quanto detto dalla guardia giurata, che aveva parlato di un piccolo coltello da cucina trovato sempre nel residence come arma usata per decapitare la vittima. E che potrebbe non aver detto tutto anche sul possibile ruolo di un complice. Lo stesso gip, nella misu-



➔ Vasile Frumuzache ha confessato l'omicidio di Denisa Paun (a destra)



ra cautelare, descrive come «comprensibile» il sospetto della procura su questo fronte. Le attenzioni di chi indaga, su questo fronte, sono puntate su un italiano residente nel pistoiense, che si trovava nel residence poco prima dell'aggressione e

che è stato ripreso dalle telecamere mentre si allontana scuotendo la testa. Al tempo stesso si lavora su altri oggetti sequestrati in casa e nell'auto di Frumuzache, tra cui 4 cellulari. In particolare l'attenzione si concentra su quello nascosto sotto il se-

dile dell'auto. Si cerca in prima battuta di chiarirne la provenienza, per stabilire se possano appartenere a donne scomparse. L'ipotesi resta infatti quella del serial killer, viste le analogie tra i due omicidi – due escort uccise in modo brutale e ab-

bandonate nello stesso luogo – e l'apparente "ritualità" di alcuni comportamenti. È il caso della telefonata fatta partire dalla sim di Ana Maria alla sua utenza, la sera del delitto di Denisa, ma anche del "flusso informatico" intercettato dai carabinieri la stessa notte intorno alle 2,30, tra uno degli apparecchi in uso sempre a Denisa e uno di Frumuzache. Lo stesso coltello usato per il primo delitto poi, che la guardia giurata ha confessato di aver portato con sé anche la sera del 15 maggio a Prato.

Nei prossimi giorni sono in programma nuovi sopralluoghi nel campo degli orrori e nei pressi dell'abitazione del killer a Monsummano, con l'obiettivo principale di chiarire se altre vittime siano state nascoste nel corso degli anni. Una figura, quella di Frumuzache, che ancora appare indecifrabile a chi indaga. Ancor più dopo l'agguato subito nel carcere della Dogaia, durante il quale un cugino di Ana Maria gli ha gettato dell'olio bollente sul volto: sia il parente della donna, che alcuni testimoni, hanno raccontato di una frase sprezzante del killer che avrebbe scatenato la violenza: "Ne ho uccise anche altre". Il giorno dopo, però, davanti al gip, ha ripetuto quanto detto ai pm, attribuendosi gli omicidi delle due giovani escort ma negando di aver fatto altre vittime.

“Non dimentichiamo la piccola Kata” domani davanti all'ex hotel Astor



➔ Kata oggi sarebbe così

“Due anni senza Kata. Le parole che aspettano risposta»: è questa l'iniziativa organizzata dall'associazione Penelope a Firenze per martedì 10 giugno, a due anni esatti dalla sparizione di Mia Katalaya Chiclo Alvarez, la piccola Kata, scomparsa a 5 anni dall'ex hotel Astor dove viveva con la madre e il fratellino in un alloggio occupato. Un "evento commemorativo - si spiega dall'associazione - dal forte valore simbolico", che avverrà proprio davanti all'ex Astor, "per ribadire che nessuna bambina può essere dimenticata".

L'iniziativa prevede l'affissione di lettere scritte dalla madre di Kata e dall'associazione Penelope sulla porta dell'ex hotel "come gesto di memoria

pubblica e denuncia civile". Saranno inoltre installati 24 cuori con dediche per Kata, a "rappresentare i mesi trascorsi nella speranza e nell'attesa".

E alla piccola scomparsa ha dedicato ieri alcune frasi anche il vescovo Gherardo Gambelli nell'omelia pronunciata per la messa di Pentecoste in Duomo: «Un pensiero oggi va alla piccola Kata scomparsa due anni fa nella nostra città. Continuiamo instancabili a pregare per lei, perché possa tornare dalla sua famiglia, non perdiamo la speranza. Ci rivolgiamo a Dio Padre perché protegga lei e insieme a lei tutti i bambini che in questo momento soffrono per le guerre, la povertà, l'ingiustizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 GIUGNO
11-12 GIUGNO
16 SETTEMBRE
19 SETTEMBRE

EVENTO GRATUITO DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
Organizzato da **OpenLab** - Università di Firenze

Con il patrocinio di



Sponsor



Con la collaborazione di



openlab.unifi.it

